



## Provincia di Ravenna

N. 40 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 22/04/2008

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaotto**, addì **ventidue** del mese di **Aprile** alle ore **15:20**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza della Sig.ra Elena Rambelli, Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione straordinaria** di prima convocazione :

Presidente della Provincia: GIANGRANDI Francesco

Consiglieri della Provincia:

GIANGRANDI FRANCESCO	P	FEDERICI CRISTINA	P
RAMBELLI ELENA	P	GAGLIARDI GIORGIA	A
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GALASSINI VINCENZO	P
BEDESCHI CESARE	P	GUALANDI ROBERTO	P
BENEDETTI CARLA	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENELLI GIOVANNA MARIA	P	MISSIROLI MATTIA	P
BOLOGNESI ROBERTO	P	MONDINI GUIDO	P
CALDERARA ROBERTA	A	MONTI GIOVANNI	A
CAMPIDELLI FIORENZA	P	MORINI FRANCESCO	P
CASADIO ORIANO	P	PULA PAOLA	P
CASAMENTO FABRIZIO	A	RASPANTI MATTEO	A
CENTARRI SARA	P	SOLAROLI VALERIANO	A
DALLA VECCHIA ELISEO	P	TARLAZZI ROSITANO	P
FABBRI GUIDO	P	VILLA FRANCESCO	P
FANTINI MORALDO	P	ZOLI ANGELO	P
FAROLFI MARTA	P		

Presenti n. 25

Assenti n. 6

*ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE CAPALDI MARIO ;*

Essendo i presenti n. 25 su n. 31 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 30 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Per la votazione segreta vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: *Missiroli Mattia; Fantini Moraldo; Villa Francesco;*

OGGETTO n.: 5 (31 DELL'O.D.G.)

LEGGE REGIONALE N. 26/01 "DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA. ABROGAZIONE DELLA L.R. 10/99" - INDIRIZZI PROVINCIALI TRIENNALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2007/2008 - 2008/2009 - 2009/2010. APPROVAZIONE

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'Assessore alle politiche educative e programmazione scolastica Nadia Simoni

### *riferisce che*

la Legge Regionale n.26/01 “Diritto allo Studio e all'apprendimento per tutta la vita – Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10” prevede due categorie di interventi e cioè:

“1. Gli interventi di cui alla presente legge sono:

*a) interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative:*

*1) fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e delle superiori;*

*2) servizi di mensa;*

*3) servizi di trasporto e facilitazioni viaggio;*

*4) servizi residenziali;*

*5) sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap;*

*6) borse di studio;*

*b) progetti volti a garantire e a migliorare i livelli di qualità dell'offerta educativa e formativa*

2. Gli interventi di cui alla lettera a) del comma 1, numeri 1, 2, 3, 4, e 5 sono a carico del Comune di residenza dell'alunno”.

Una ulteriore tipologia di intervento è definita dal comma 2 dell'art.7 della stessa legge n. 26/01 e cioè gli “interventi a rilevanza regionale” che la Regione realizza anche tramite l'assegnazione di contributi alle Province.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 136 del 24.10.2007 avente per oggetto: “Legge regionale 8 agosto 2001, n.26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25.5.1999, n.10 (art.7) – Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2007/08 – 2008/09 – 2009/10. (Proposta della Giunta regionale in data 8 ottobre 2007, n.1466).”, ha approvato gli indirizzi triennali regionali nei quali tra l'altro si ribadisce:

*“Alla luce dei positivi risultati conseguiti nel triennio in scadenza, si ribadisce il ruolo di coordinamento generale e di programmazione svolto dalle Province, alle quali l'art.7, c.3 della L.R. 26/01 attribuisce le risorse per l'attuazione degli interventi. La funzione di programmazione, peraltro, deve essere svolta, secondo quanto disposto all'art.8, c.2, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento.*

*Tale scelta, volta anche alla semplificazione delle procedure gestionali ed amministrative, consente di ricomporre in un quadro unitario lo svolgimento di interventi che, pur se riconducibili a competenze di Enti diversi, spesso riguardano le medesime famiglie. Al tempo stesso, ciò assicura il migliore coordinamento dell'impiego delle risorse (regionali, statali, comunitarie e degli Enti locali), ottimizzandone l'utilizzo.*

*Le Province pertanto concordano la regolazione degli interventi a livello territoriale con i Comuni al fine di valorizzarne le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.”.*

Coerentemente con tale impostazione, nell’ambito degli indirizzi per il diritto allo studio vengono definite linee di intervento provinciale limitatamente a:

a) servizi per l’accesso e la frequenza:

- 1) fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell’obbligo e delle superiori;
- 2) servizi di mensa;
- 3) servizi di trasporto e facilitazioni viaggio;
- 4) servizi residenziali;
- 5) sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap;
- 6) borse di studio;

b) i progetti di rilevanza regionale.

Il documento di indirizzo che si sottopone all’approvazione definisce indirizzi e criteri esclusivamente relativi agli interventi afferenti i servizi per l’accesso e la frequenza nonché i progetti di “rilevanza regionale”, dal momento che la Regione ha già attribuito, relativamente alla fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo, alle Province funzioni di solo coordinamento e per quanto riguarda la programmazione delle attività che attengono la concessione delle borse di studio si è già provveduto tramite Accordo di programma con i Comuni a definire le rispettive competenze.

***informa che***

Sul documento è stata condotta una consultazione con i Comuni e le Istituzioni scolastiche;

A tal fine è stata convocata la Conferenza Unificata di cui all’art.3 dell’*Accordo di programma per il governo integrato dell’istruzione, della formazione professionale e della transizione al lavoro della Provincia di Ravenna* in data 6 marzo 2008 che ha espresso parere positivo sull’atto di programmazione proposto.

***Tutto ciò premesso,***

propone l’approvazione degli allegati “*Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio 2007/08 – 2008/09 – 2009/10;*

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione dell’Assessore competente;

UDITI gli interventi dei Consiglieri della Provincia;

SENTITO il parere della Commissione Consiliare competente;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente del Settore interessato ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

## OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 25 Consiglieri presenti, con n. 18 favorevoli, nessuno contrario, n. 7 astenuti: Villa Francesco, Casadio Oriano, Galassini Vincenzo, Benelli Giovanna Maria, Bedeschi Cesare (gruppo Forza Italia – verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali), Mazzolani Massimo, Farolfi Marta (gruppo A.N. – Il Popolo della Libertà);

## DELIBERA

1. DI APPROVARE gli “Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio 2007/2008 – 2008/2009 – 2009/2010 (*Allegato A*).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to RAMBELLI ELENA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CAPALDI MARIO

---

SI ATTESTA che la presente deliberazione è **stata affissa** all'albo pretorio della Provincia per la pubblicazione *per quindici giorni*.

Ravenna, 20/05/2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

Ravenna, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---

Il sottoscritto ATTESTA:

a) che la presente deliberazione è **stata pubblicata per quindici giorni** consecutivi all'albo pretorio della Provincia dal 20/05/2008

al 04/06/2008 ; ed

è **divenuta esecutiva dopo il decimo giorno** dalla sua pubblicazione cioè il 31/05/2008

Ravenna,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---

---

#### AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre **proporre ricorso** al Tribunale Amministrativo Regionale competente, *ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034*, entro il termine di **60 giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.....

---



**Provincia di Ravenna  
Assessorato Politiche Educative**

# **PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA**

Legge regionale del 08.08.2001 n.26  
(attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 136/2007)

**ANNI SCOLASTICI 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010**

## Il Quadro normativo di riferimento.

Il triennio di programmazione cui i presenti indirizzi fanno riferimento sono gli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, periodi in cui le innovazioni introdotte a livello nazionale relativamente all'attuazione della legge 53/2003 "Delega del Governo nazionale per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" indicano chiaramente la volontà di intervenire con modifiche sostanziali nell'attuale impianto normativo, peraltro si è riaperto il confronto fra Stato e Regioni in merito all'attuazione del TitoloV della Costituzione, con specifico riferimento al tema della competenza concorrente delle Regioni in materia di istruzione e del trasferimento delle relative risorse.

Tali innovazioni, per quanto sia possibile al momento prevedere, comporteranno un impatto sulla L.R. 12/2003 ma non necessariamente sulla normativa regionale in materia di diritto allo studio, disciplinata dalla L.R.26/2001, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere fino ai più alti livelli di istruzione.

In tale prospettiva si colloca la programmazione per il prossimo triennio in materia di diritto allo studio scolastico, che tiene da un lato a riferimento il monitoraggio operato sugli anni scolastici precedenti e dall'altro le risorse che la Regione metterà in disponibilità nel proprio bilancio.

## Gli ambiti di intervento della L.R.26/2001.

Gli indirizzi per l'attuazione della L.R.26/2001 relativamente agli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 hanno ad oggetto le seguenti tipologie di interventi:

- I servizi per l'accesso e la frequenza (*spesa corrente e di investimento*);
- La concessione di borse di studio;
- La concessione di contributi per i libri di testo;
- Progetti provinciali di rilevanza regionale ex art.7,c.2.

Si conferma, come nel precedente triennio, la collocazione degli interventi di arricchimento e di qualificazione dell'offerta formativa all'interno della L.R.12/2003, ove sono previsti come strumento significativo per il rafforzamento dell'Autonomia scolastica, nell'azione di sostegno agli studenti per il raggiungimento del successo formativo.

## I risultati del triennio 2004-2006 di applicazione della L.R.20/2001 nella Provincia di Ravenna.

La programmazione provinciale dell'ultimo triennio (aa.ss. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007), relativa agli interventi di cui al presente Programma, ha evidenziato i seguenti risultati:

### 1) Benefici individuali

- **Borse di studio** – il numero delle borse di studio assegnate nel corso del triennio a tutti gli aventi diritto è aumentato, passando da n. 4.373 (04/05) a n. 4.569(06/07) delle quali n. 3.200 nella scuola del primo ciclo e n. 1.369 nella secondaria superiore.

Il dato da rilevare è che l'incidenza delle borse di studio erogata a studenti stranieri è passata dal 23,7% (04/05) al 32,4% (06/07).

La ripartizione delle borse di studio fra i vari ordini e gradi di istruzione con relative risorse impiegate risulta essere la seguente:

**Tab. 1. Provincia di Ravenna – Borse di studio domande e risorse 2004/07**

Borse di studio	A.S 2004/2005		A.S. 2005/2006		A.S. 2006/2007	
	Domande	Risorse	Domande	Risorse	Domande	Risorse

Second. 2° grado	1.639	1.330.850	1.331	1.064.800	1.369	1.026.750
Prim.- Sec.1° grad	2.734	448.250	3.005	532.125	3.200	543.360
<b>Tot. Borse stud.</b>	<b>4.373</b>	<b>1.819.100</b>	<b>4.336</b>	<b>1.596.925</b>	<b>4.569</b>	<b>1.570.110</b>

Per fare fronte ad un costante aumento della domanda e corrispondere alle finalità e allo spirito della L.R. 26/2001, al fine di soddisfare integralmente le richieste degli aventi diritto, nel corso dei tre anni sono state necessariamente operate scelte che hanno indotto a dare la priorità alle fasce socialmente più bisognose e a ridurre gradualmente gli importi unitari di tutte le borse di studio.

**Tab. 2 - Importi unitari borse di studio nel triennio 2004/07**

Scuola	A.S. 2004/05	A.S.2005/06	A.S.2006/2007
Primaria	€ 125,00	€ 125,00	€ 120,00
Secondaria 1° grado	€ 250,00	€ 250,00	€ 240,00
Secondaria 2° grado	€ 1.000,00 (1^ fascia di reddito) € 350,00 (2^ fascia di reddito) € 250,00 (3^ fascia di reddito)	€ 800,00	€ 750,00

- **Gratuità e semigratuità dei libri di testo** – Anche per quanto riguarda il contributo per i libri di testo nel corso del triennio è aumentato il numero dei beneficiari.

Tenuto conto che le risorse statali sono rimaste, nel tempo, sostanzialmente invariate mentre è aumentato il numero dei beneficiari, affinché il contributo sia garantito a tutti gli aventi diritto, è stata attuata una riduzione della copertura percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto dei libri dal 71% al 59%.

**Tab.3. Provincia di Ravenna – Libri di Testo- Domande e risorse regionali 2004/2007**

Libri di testo	A:S: 2004/2005		A.S.2005/2006		A.S.2006/2007	
	Domande	Risorse	Domande	Risorse	Domande	Risorse
	1.938	247.171,97	2.167	258.003,36	2.349	247.947,81

## **2) Servizi per l'accesso e la frequenza**

- **Contributi ai Comuni per il trasporto scolastico** ( spesa corrente). In applicazione dei criteri stabiliti con il Programma 2004/2007 sul diritto allo studio, la Provincia ha erogato i contributi supportando maggiormente i Comuni più piccoli (popolazione inferiore a 15.000 abitanti) con una quota forfettaria di € 2.000 e i Comuni montani con una quota forfettaria di € 8.000. Il restante delle risorse sono state assegnate a tutti i Comuni calcolate per il 50% sulla base del numero dei Km. e l'altro 50% sul numero degli allievi.

Nell'arco del triennio considerato, il sostegno finanziario ai Comuni è lievemente aumentato (da € 121.367,16 nell'a.s. 04/05 a € 125.617,88 a.s. 06/07) a fronte di un aumento dei costi comunali complessivamente sostenuti per assicurare il servizio ( da € 2.146.475 dell'a.s. 04/05 a € 2.242.982 a.s. 06/07). L'entità del contributo medio regionale per alunno trasportato è passata da € 49,12 a.s. 04/05 a € 56,58 a.s. 06/07.

Il numero degli allievi trasportati tramite il servizio sovvenzionato sono diminuiti (a.s. 04/05 n.2.471 e a.s. 06/07 n. 2.221).

**Tab.4. Provincia di Ravenna – Trasporti- Risorse regionali 2004/2007**

COMUNI	2004-2005	2005-2006	2006-2007
Ravenna	16.894,23	17.445,56	21.993,15
Cervia	6.816,54	7.635,76	944,15
Russi	3.416,70	3.133,99	3.202,32
<b>totale distretto</b>	<b>27.127,47</b>	<b>28.215,31</b>	<b>26.139,62</b>
Lugo	2.920,01	3.007,62	3.281,27
Alfonsine	4.765,14	4.852,75	5.034,92
Bagnacavallo	2.232,42	2.336,46	2.776,44
Bagnara	2.575,54	2.757,81	2.805,25
Conselice	4.906,09	4.902,38	5.098,80
Cotignola	5.403,73	5.168,00	5.290,12
Fusignano	3.697,86	3.793,91	4.168,74

Massalombarda	3.549,99	3.606,72	3.878,81
S.Agata	3.089,48	3.108,55	3.032,28
<b>totale distretto</b>	<b>33.140,26</b>	<b>33.534,20</b>	<b>35.366,63</b>
Faenza	13.443,07	13.954,90	14.943,91
Brisighella	16.660,71	16.589,73	17.602,69
Casola	12.003,69	11.813,58	11.970,20
Castelbolognese	4.069,61	4.021,58	4.151,03
Riolo Terme	11.714,99	11.776,71	11.979,37
Solarolo	3.207,36	3.315,03	3.518,44
<b>totale distretto</b>	<b>61.099,43</b>	<b>61.471,53</b>	<b>64.165,64</b>
<b>TOTALE</b>	<b>121.367,16</b>	<b>123.221,04</b>	<b>125.671,89</b>

- **Contributi ai Comuni per l'acquisto di mezzi di trasporto, ausili per studenti in situazione di handicap ed attrezzature fisse** (spese di investimento). La Provincia come previsto dal precedente Programma triennale sul diritto allo studio, ha assicurato priorità di finanziamento agli acquisti di ausili e sussidi didattici specificatamente finalizzati ad agevolare l'inserimento scolastico di soggetti in situazione di handicap.

Le risorse sono state assegnate ai Comuni, fatta eccezione per il territorio faentino dove su incarico dei Comuni dell'area faentina, le risorse sono state assegnate al Centro Documentazione e integrazione per l'handicap (d'ora in poi C.D.H. Faenza).

Si precisa inoltre che nell'a.s. 2006/2007 la Provincia, a seguito di accordo con il Comune, ha assegnato direttamente i contributi alle scuole Secondarie Superiori nel territorio del Comune di Ravenna.

Stante l'ammontare delle richieste pervenute e la disponibilità limitata delle risorse, non è stato possibile accogliere le richieste relative all'acquisto di mezzi di trasporto e di arredi per mense scolastiche, inoltre si è reso necessario procedere ad un finanziamento parziale sulle richieste relative alla dotazione di ausili e sussidi didattici. Il finanziamento del 100% è stato effettuato solo per ausili e sussidi finalizzati al superamento di handicap di tipo sensoriale.

Nel triennio considerato le risorse disponibili sono state assegnate come segue:

**Tab.5- Provincia di Ravenna-. Risorse regionali contributi per ausili e sussidi didattici per studenti in situazione di handicap 2004/2007**

BENEFICIARI	2004-2005	2005-2006	2006-2007
Comune di Ravenna	45.323,32	45.091,00	36.545,55
<i>ITC Ginanni</i>			3.679,74
<i>IPS Olivetti-Callegari</i>			1.398,00
<i>IIS Nervi-Severini</i>			6.141,42
<i>ITI N.Baldini</i>			1.556,99
Comune di Cervia	8.311,10	9.684,50	11.668,50
Comune di Russi	3.780,00	1.219,50	1.426,12
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>57.414,42</b>	<b>55.995,00</b>	<b>62.416,32</b>
Comune di Alfonsine	2.444,00	3.000,00	3.040,20
Comune di Bagnacavallo	5.213,12	3.595,20	5.554,68
Comune di Bagnara	1.950,00	800,00	500,00
Comune di Conselice	3.677,40	22.603,49	2.323,93
Comune di Cotignola	2.500,00	1.248,00	1.823,78
Comune di Fusignano	6.198,40	1.580,00	1.292,13
Comune di Lugo	9.842,43	10.612,50	12.317,19
Comune di Massalombarda	3.000,00	1.500,00	4.746,58
Comune di Sant'Agata			1.431,31
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>34.825,35</b>	<b>44.939,19</b>	<b>33.029,80</b>
C.d.H	37.956,60	30.000,00	30.276,25
Comune di Faenza			
Comune di C.bolognese			
comune di Solarolo		7.004,38	
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>37.956,60</b>	<b>37.004,38</b>	<b>30.276,25</b>

TOTALE	130.196,37	137.938,57	125.722,37
--------	------------	------------	------------

- **Progetti a rilevanza regionale** – Le risorse sono state finalizzate alla realizzazione di progetti nei due ambiti di intervento individuati dalla Regione quali azioni di sostegno agli studenti in situazione di handicap e degli alunni stranieri anche in collaborazione con i Centri Territoriali specialistici. Dall'esercizio 2006 non sono più state rese disponibili le risorse per i progetti interprovinciali poiché alle attività di inserimento degli studenti in situazione di handicap e degli alunni stranieri sono già destinate le risorse per l'arricchimento qualitativo dell'offerta formativa ed il rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, di cui alla L.R.12/03.

### **Indirizzi per il diritto allo studio per gli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010**

Coerentemente con i contenuti della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 136/2007 ed in continuità con gli indirizzi dello scorso triennio, si ritiene:

- di recepire integralmente gli indirizzi regionali per quanto attiene i benefici di carattere individuale;
- di formulare gli indirizzi che seguono per i servizi volti all'accesso e la frequenza.

## **I servizi per l'accesso e la frequenza (art.3 comma 1 lett.a)nn. 2-3-4-5**

Gli interventi di cui al presente capo comprendono i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative quali:

- Servizi mensa;
- Servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;
- Servizi residenziali;
- Sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap.

In particolare, sono previsti finanziamenti a favore degli Enti Locali per:

### **1. interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera a) n. 3)** **(Servizi di trasporto e facilitazione di viaggio) – Spesa corrente**

In merito al presente intervento si stabilisce che possano beneficiare dei finanziamenti tutti i Comuni riservando, a supporto di quelli minori e con peculiarità orografiche, risorse quali:

- una quota forfettaria aggiuntiva per i tre comuni montani;
- una quota forfettaria aggiuntiva per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

La rimanente disponibilità verrà ripartita tra tutti i Comuni della Provincia con le seguenti modalità:

- il 50% sulla base dei km. percorsi e l'ulteriore 50% sulla base del numero degli allievi che hanno usufruito del servizio.

L'ammontare dei contributi sarà stabilito annualmente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna e liquidate ai comuni secondo i criteri sopramenzionati.

### **2. interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera a) numeri 2-3-4-5**

### **(Servizi mensa, trasporto, residenziali, sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap) = Spesa di investimento.**

Stante ai sensi della normativa sopracitata i beneficiari dei finanziamenti di cui al presente intervento sono i Comuni e si stabilisce che, nell'ambito del fondo assegnato dalla Regione, la Provincia di Ravenna destinerà le risorse **prioritariamente** al soddisfacimento delle esigenze riguardanti, l'acquisto di mezzi, ausili didattici ed attrezzature fisse, specificatamente finalizzati ad agevolare l'inserimento di studenti in situazione di handicap.

In merito si richiama l'attenzione rispetto a quanto contemplato all'art.3, comma 2, L.R. 26/01 ed agli Indirizzi regionali rispetto ai soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi per il supporto all'inserimento scolastico dei soggetti in situazione di handicap e, sotto il profilo finanziario, alla possibilità da parte dei Comuni di utilizzare le risorse del Fondo nazionale del piano sociale di cui alla legge 328/2000, secondo come disposto dalla L.R. 2/2003.

In particolare per i sussidi e gli ausili didattici, le risorse saranno assegnate ai Comuni o su loro delega al C.D.H. Faenza, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di assicurare la circolarità dell'uso dei medesimi.

I Comuni assegnatari delle risorse o, qualora delegato, il C.D.H. di Faenza per sussidi e ausili didattici, definiranno e valideranno le istanze presentate dalle Scuole e trasmetteranno alla Provincia gli esiti di tale rilevazione.

La valutazione delle richieste e il livello di contributo verrà realizzata dal Comitato tecnico scientifico costituito presso il C.D.H. Faenza.

I finanziamenti saranno erogati su presentazione di documentazione attestante la liquidazione della spesa sostenuta dai beneficiari.

### **Borse di studio (art.3 comma 1 lettera a) n.6**

Vengono recepiti integralmente gli indirizzi regionali, come da Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.136/2007 e, quanto annualmente nell'ambito di tali indirizzi la Regione medesima, in accordo con le Autonomie locali, vorrà stabilire.

Preso atto che in virtù della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), dall'a.s. 2007/2008 è in vigore l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto che le risorse per la concessione delle borse di studio siano destinate agli studenti frequentanti i primi tre anni delle scuole secondaria di secondo grado. Tale scelta è stata compiuta al fine di sostenere il successo scolastico degli studenti tenuto conto che particolarmente in questi anni è più alto il rischio di abbandono.

La Regione ritiene altresì opportuno, in considerazione della natura dell'intervento, finalizzato a sostenere gli allievi in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale o residenti in regioni diverse dall'Emilia-Romagna che nel quadro della propria legislazione in materia applichino il criteri della frequenza, connettere più strettamente la concessione della borsa di studio anche ai risultati scolastici raggiunti e alla frequenza.

### **Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art.3 comma 1 lettera a) n.1**

Vengono recepiti integralmente gli indirizzi regionali, dettati dalla Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.136/2007.

Le risorse assegnate alla Provincia, ed erogate ai Comuni, verranno determinate dalla regione con riferimento alla spesa ammissibile, come risultante dal consuntivo dei Comuni dei diversi territori provinciali e dal rapporto tra fabbisogno complessivo e disponibilità .

### **Le risorse finanziarie**

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 136/07 sono stati individuati i criteri che disciplinano la ripartizione fra le Province della Regione Emilia-Romagna delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi a cui i presenti indirizzi.

Allo stato attuale non è dato conoscere nel dettaglio l'ammontare dei fondi a disposizione della Provincia di Ravenna per i singoli interventi.

Le annualità 2007 (A.S. 2007/2008), 2008 (A.S. 2008/2009), e 2009 (A.S. 2009/2010), saranno gestite secondo gli indirizzi contenuti nel presente Programma tenendo conto delle assegnazioni che risulteranno da appositi atti della Regione Emilia-Romagna e delle conseguenti indicazioni della Giunta Provinciale.